

Luglio 2005: Bobbio e Grazzano Visconti

Partenza: 8 luglio 2005 ore 20,30 Km. 3.831

Rientro: 10 luglio 2005 ore 18,10 Km. 4.224

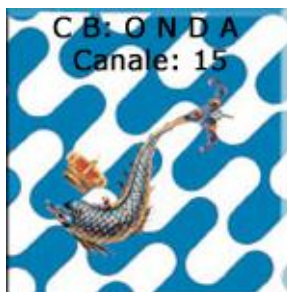
Percorsi: Km. 393

Equipaggio (CB Onda):

Franco

Carla

Charlie



Mezzo:

Elnagh - Marlin 64

Ducato 2800 JTD



Gasolio:

=====

Autostrada andata:

=====

Autostrada ritorno:

=====

Totale autostrada: Euro: 13,70

=====

TOTALE COSTI: Euro 73,70

Venerdì, 8 Luglio

Al pomeriggio ultimi preparativi del camper (rifornimento gasolio ed acqua).

Meta del viaggio Bobbio (PV), scopo del viaggio conoscere l'equipaggio con il quale divideremo le prossime vacanze estive in Francia: Andrea e Barbara.

Partiamo dopo cena verso le 20 e 30 e abbastanza velocemente arriviamo a Varzi da qui a Bobbio ci sono solo 30 Km ma a percorrerli ci vuole un'ora abbondante. Più di metà tratto è in salita e, con numerose curve e diversi tornanti, ci porta ai quasi 1.500 metri del Passo Penice.

Scesi poi a Bobbio, considerato che per radio non riuscivamo a sentirci e nonostante le precise indicazioni di Barbara via SMS, ci siamo trovati grazie ai telefonini.

Raggiunta l'area di sosta (sotto le piante nei pressi del greto del fiume Trebbia) abbiamo finalmente conosciuto Barbara, Andrea e Asia uno stupendo pastore tedesco femmina di tre anni e trenta Kg.



Erano circa le 23 e 30, abbiamo fatto un po' di chiacchiere intorno ad un falò, la temperatura era assai fresca ma con il calore del fuoco si stava proprio bene,

Charlie era un po' stanco e non manifestava un grande entusiasmo alla voglia di giocare di Asia. Quindi ha dormicchiato in braccio.

Abbiamo deciso di ritirarsi che era l'una e mezzo.

Naturalmente come prima notte sul camper non ho dormito molto.

Sabato, 9 Luglio

Sveglia alle sette, passeggiata con Charlie fin sul greto del fiume nei pressi del Ponte Vecchio o Gobbo di epoca romana.



Il Ponte Vecchio detto anche Gobbo per l'irregolarità delle sue undici campate è uno dei simboli della città. La sua esistenza è documentata a partire dal 1196 quando un certo Anselmo de Oppica lasciava dei denari per la sua manutenzione. Tuttavia esistono motivazioni che lo farebbero risalire ad età precolombiana, sulla sponda destra del fiume, infatti, si svolgevano diverse attività; vi erano ad esempio le saline del condottiero longobardo Sundrarit e dal V secolo era attiva la fornace del rio Gambado. Fino al XVI secolo il ponte era composto da pochi archi che raggiunsero il numero di 11 solo nel corso del secolo successivo. Il manufatto è anche conosciuto come "Ponte del Diavolo" dalla leggenda popolare che ne racconta la creazione. Si dice infatti che San Colombano ansioso di portare la parola di Dio alle popolazioni che vivevano sull'altra sponda del fiume accettò di stipulare un patto con il Diavolo. Quest'ultimo si impegnava a costruire un ponte in una sola notte in cambio dell'anima del primo essere vivente che lo avrebbe attraversato. Il mattino seguente sebbene con forma e arcate irregolari, dovute alla diversa altezza dei diavoli che durante la notte ne avevano sostenuto la costruzione, il ponte era terminato ed il monaco Irlandese dovette tenere fede alla parola data facendo però transitare per primo un cane.

Dopo la colazione abbiamo fatto una passeggiata sul ponte e successivamente con Barbara e Asia siamo andati in paese mentre Andrea riposava in seguito ad una notte insonne per l'agitazione di Asia.

C'era il mercato e purtroppo dopo poco è iniziato a piovere quindi dopo un veloce tour del paese abbiamo fatto rientro all'area di sosta.

Grazie alla pioggia si sono fatti solo due acquisti, un pentolino e un pezzo di pancetta.

Nel frattempo la pioggia era terminata e Andrea si era alzato così abbiamo sistemato i due camper di fronte ed abbiamo provato la radio CB.

I nomi utilizzati sono di chiara provenienza dalle diciassette contrade di Siena: Onda il nostro e Bruco il loro.

E proseguita la voglia di giocare di Asia con Charlie ma lui, per la evidente differenza di mole (30 Kg. contro 3,5), continuava a non gradire e c'è da dire che si difendeva molto bene ringhiando e mettendo in mostra la sua dentatura.

Dopo un buon pranzo si è optato per una passeggiata al di là del ponte, si è girato per un'oretta alla ricerca di un sentiero ma un temporale ci ha tenuto bloccati per mezz'ora al riparo di una casa dopodiché ci ha fatto improvvisamente schiarire le idee su dove andare: ai camper dove abbiamo gustato un buon the caldo offerto dalla famiglia del Bruco mentre la famiglia dell'Onda ha portato il bunet in scatola della Cammeo. Erano le 18 e trenta e quindi nessuno aveva fame.

Non pioveva più, in paese (a Bobbio), in serata ci risultavano essere due appuntamenti, uno musicale ed uno mangereccio. Quello musicale, in una piazza, consisteva in canti popolari e da osteria, quello mangereccio invece prevedeva una polentata.

Appurato che quello musicale non interessava a nessuno, neanche ad Asia e Charlie, ci siamo messi alla ricerca della polentata, una bella fetta l'avremmo mangiata volentieri anche perché nonostante fossimo in piena estate la temperatura era proprio da polenta.

La polentata non era a Bobbio ma a S. Maria, a qualche km. e così si è ripiegato presso una focacceria per mangiare un po' di "schifezze". Charlie ha fatto cena, con molto entusiasmo, a base di focaccia di Recco.

Alle undici eravamo a nanna.

Giornata senza fare niente di particolare ma trascorsa in splendida compagnia gettando le basi per una indimenticabile bellissima vacanza nel nord della Francia. Nonostante la diversità di età noi ci siamo trovati benissimo.

Domenica, 10 Luglio

Domenica mattina verso le 7 e mezzo solita passeggiata con Charlie, colazione e giro turistico di Bobbio con la famiglia del Bruco. Dopo poco aver raggiunto il paese inizia un nuovo temporale che ci ha fatto apprezzare i bei portici del paese. Peccato perché il paese è molto carino.

Rientrati ai mezzi decidiamo di partire per Grazzano Visconti, magari la non piove. Noi torneremo a casa passando da Piacenza, allungheremo un po' la strada ma così non faremo più la montagna.

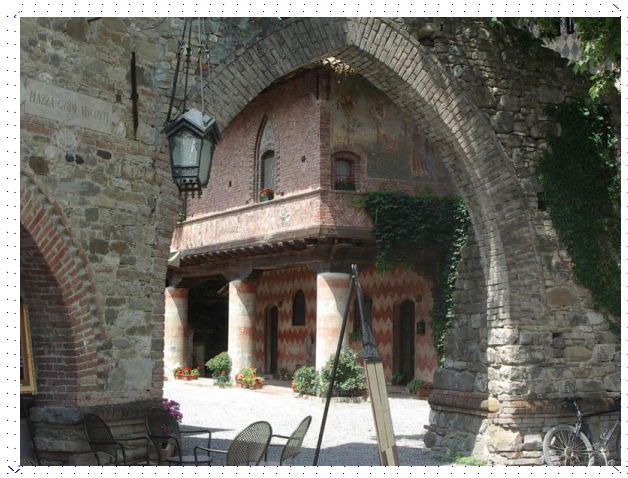
Non abbiamo più preso pioggia, a Grazzano la giornata era bellissima. L'area di sosta, vicino al borgo medioevale, è vastissima e sull'erba.



Era ancora presto e così ci siamo visitati il bellissimo borgo che è stato rifatto ma rifatto veramente bene.

Qualche acquisto e soprattutto lunghissime attese mie, di Andrea e dei due cani quando Barbara e Carla sparivano inghiottite dai negozi.

Rientro ai camper e tavolata per il pranzo.



Nuova passeggiata nel borgo ed alle 16,10 partenza per le rispettive abitazioni non senza un po' di magone per la fine del week-end ma soprattutto perché stavamo molto bene in compagnia di Barbara e Andrea.

Ultimo saluto via radio quando le nostre strade si sono divise.
Forse anche Charlie sentiva già la nostalgia delle amichevoli zampate di Asia infatti se ne è stato tutto il tempo nella sua cuccia.

Esattamente due ore dopo eravamo a casa.

Km. percorsi oggi 226 (34 da Bobbio a Grazzano + 192 da Grazzano a Santena).

=/=/=/=/=/=/=/=/=/=/=/